

LEGISLATURA XXV - 1ª SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 10 NOVEMBRE 1920

i così detti fiammiferi di sicurezza (tipo svedese) prodotti dal monopolio di Stato, assolutamente inservibili, come attestano le generali, vice lagnanze dei consumatori. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere le ragioni per cui il comune di Perugia è rimasto lungamente sprovvisto di sale raffinato, e talvolta anche di sale comune. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda di disporre con maggiore risoluzione, i lavori necessari a restituire a maggior decenza le carrozze dei treni ferroviari. Esse viaggiano in condizioni di crescente abbandono e di grande sudiceria, coi finestrini spesso sforniti di cristalli, senza tendine o imposte, senza specchi e appoggiateste con l'illuminazione insufficiente o addirittura mancante. La cosa ha particolare interesse posta in relazione:

a) con l'altissimo prezzo delle tariffe viaggiatori e

b) con il movimento dei forestieri. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se gli risultano veri i fatti riguardanti il Regio Liceo di Sassari, affermati nella rivista *La Istruzione media*, organo della Federazione insegnanti scuole medie, anno xx, n. 8, agosto-settembre 1920, pagina 8-10; e nel caso affermativo, quali provvedimenti intenda prendere per ristabilire in quell'Istituto il rispetto agl'insegnanti, e per richiamare quel preside a una coscienza più austera del proprio dovere. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Salvemini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere, se essendo imminente una riforma del regolamento contro l'abigeato, che conduca a più saggia e più efficace applicazione delle sue disposizioni per una miglior tutela del patrimonio zootecnico dell'Isola; non reputi opportuno dare esplicite disposizioni ai funzionari di pubblica sicurezza perchè le norme vigenti siano

applicate con minore rigorismo formalistico a maggiore senso di equità e di prudenza specialmente in riguardo a quelle contravvenzioni le quali, non dimostrino propositi colpevoli nell'azione o nella omissione, ma siano conseguenza di manifeste manchevolezze del regolamento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Dore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere la versione ufficiale del sanguinoso conflitto di Brisighella in Romagna e per sapere quale sia stato il contegno dell'Autorità in quella occasione. (*Gli'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Bianchi Umberto, Baldini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per conoscere le ragioni che hanno determinato il trasferimento del professor Salerno Giovanni, direttore di Regia cattedra di agricoltura, da Chiaramonte a Lanusei. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mendaia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere a che punto si trovino le pratiche della burocrazia circa i lavori dell'acquedotto consorziale ferrovie, comune di Sant'Arcangelo di Romagna. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bianchi Umberto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se conosca bene le reali condizioni del porto-canale di Cervia e quali urgenti provvedimenti abbia in animo di prendere per assicurare alla industria peschereccia di quel comune sopportabili condizioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bianchi Umberto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se egli è informato dello scandalo avvenuto a Pechino (Cina) per opera di certi cavaliere Pestalozza addetto commerciale e cavaliere Pitri, aggiuntopresso quel la Legazione italiana, i quali d'accordo con certo Massimo D'Angelo, noto losco affarista di colà, iniziarono e compirono un attivo commercio di contrabbando di armi e munizioni giunte dall'Italia sia col piroscalo *Roma* alla fine